



BIBLIOTECA
ESOTERICA

VIBRAZIONE DEL PENSIERO
o la
LEGGE DI ATTRAZIONE
NEL MONDO DEL PENSIERO



WILLIAM WALKER ATKINSON

UNA PUBBLICAZIONE DI
ADVANCED HOLISTIC ACADEMY

VIBRAZIONE DEL PENSIERO O LA LEGGE DI ATTRAZIONE NEL MONDO DEL PENSIERO

*Titolo originale: Thought Vibration or the Law of Attraction in the
Thought World*

William Walker Atkinson

Edizione italiana

Biblioteca Esoterica

Una pubblicazione di Advanced Holistic Academy

Copyright e note legali

Titolo originale: Thought Vibration or the Law of Attraction in the Thought World

Autore: William Walker Atkinson

L'opera originale è di pubblico dominio.

© 2026 Advanced Holistic Academy per la presente edizione italiana.

Traduzione, revisione editoriale e impaginazione dell'edizione italiana a cura di Advanced Holistic Academy.

La presente traduzione e gli elementi originali di questa edizione sono protetti dalla normativa sul diritto d'autore. È vietata la riproduzione, distribuzione o diffusione, totale o parziale, salvo nei casi consentiti dalla legge.

Nota: i contenuti di questo volume sono proposti esclusivamente a scopo culturale e informativo.

Indice

Prefazione

Il mio credo operante

La Legge di Attrazione nel mondo del pensiero

Le onde di pensiero e il loro processo di riproduzione

Un discorso sulla mente

Costruire la mente

Il segreto della volontà

Come diventare immuni all'attrazione nociva dei pensieri

La trasmutazione del pensiero negativo

La legge del controllo mentale

Affermare la forza vitale

Allenare la mente-abitudine

La psicologia dell'emozione

Sviluppare nuove cellule cerebrali

Il potere attrattivo - la forza del desiderio

Le grandi forze dinamiche

Rivendicare ciò che vi appartiene

Legge, non caso

Prefazione

Ho ricevuto una lettera da uno studente sincero del New Thought, il quale mi scrive che sta cercando di mettere in pratica gli insegnamenti che sostengo. Va benissimo: credo che ricaverà del bene da questa pratica (so che ne ricavo io stesso).

Ma è qui che nasce il problema: prosegue dicendo di essere «un mio fedele discepolo» e di accontentarsi di «sedere ai piedi del Maestro». Ora, se mi perdonerete l'espressione colloquiale, devo dire che discorsi del genere «mi stancano». Non voglio «discepoli»: i discepoli sono semplici pappagalli che ripetono ciò che uno dice, semplici pecore umane che trotterellano dietro a qualche vecchio montone presuntuoso col campanello. Non voglio atteggiarmi a capobranco, né voglio un gregge di pecore umane che mi trotterelli dietro.

Voglio che ciascuno dei miei compagni di studio della Scienza Mentale sia guida di se stesso. Mi piacciono il cameratismo e l'aiuto reciproco, l'aiuto dell'interdipendenza. Ma non mi piace questo parlare di maestro e discepolo, di capo e seguace, questo parlare e questa idea di dipendenza.

Quanto al sedere ai piedi di qualcuno, l'idea risveglia in me tutto lo spirito d'indipendenza. Non voglio sedere ai piedi di nessuno, e non voglio che nessuno sieda ai miei. Sono disposto, e spesso lieto, ad ascoltare qualche insegnante e a cogliere dai suoi insegnamenti quei frammenti di verità che la mia mente è pronta a ricevere. Sono disposto a dire «non lo so» e ad accettare dagli altri ciò che mi appare vero; non perché l'altro dica che è vero, ma perché la mia mente lo riconosce come tale.

Prendo ciò che è mio ovunque lo trovi, perché lo riconosco come mio. So che tutti gli studenti e gli insegnanti ricavano la

loro conoscenza dall'unica fonte di approvvigionamento: non possono ottenerla da nessun'altra parte.

E se qualche altro individuo capita che veda un particolare frammento di verità prima di me, ne accetto volentieri una parte dalle sue mani, sia egli re o mendicante; mentre, se capita che sia io a vedere per primo quella cosa, la condividerò volentieri con tutti coloro che sono pronti a riceverla e che possono desiderarla, senza sentirmi un «capo» o un «insegnante», né considerando loro «seguaci» o «discepoli». Siamo tutti compagni di studio, tutto qui.

Non riconosco nessun uomo come mio maestro e respingo chiunque volesse chiamarmi «Maestro», se mai vi fosse qualcuno tanto sciocco. Questo parlare di sedere ai piedi di qualcuno mi stanca moltissimo.

Sono perfettamente consapevole che certi insegnanti trasmettono l'idea di essere portavoce prescelti dell'Infinito e che ogni vero insegnamento debba recare il loro marchio. E conosco anche la devozione fanatica e l'intolleranza manifestate da molti seguaci di tali insegnanti. Ma tutto questo è un gioco da bambini.

Prima o poi gli insegnanti andranno a sbattere contro solidi muri di pietra e si faranno male alla testa finché non capiranno «esattamente dove si trovano». E più avanti ai «discepoli» verrà inculcata un po' di individualità, e saranno costretti a stare sulle proprie gambe quando i sostegni verranno loro tolti da sotto.

Il New Thought mira a creare individui, non a trasformare le persone in branchi di pecore che seguono il tintinnio del campanello di qualche vecchio montone presuntuoso che si immagina di essere il Tutto.

L'anima che cresce deve rendersi conto di avere dentro di sé tutto ciò di cui ha bisogno. Può accettare volentieri dagli altri suggerimenti, consigli, frammenti di conoscenza e simili, lungo il cammino, essendo l'anima stessa l'unico giudice di ciò che le occorre in ciascuna particolare fase. Ma, alla fine, deve compiere il proprio lavoro e stare sulle proprie gambe. Tutti gli insegnamenti del mondo non vi aiuteranno, se non prendete in mano voi stessi la questione e non elaborate la vostra salvezza.

Non potete ottenere un vero insegnamento mentale o spirituale semplicemente pagando una certa somma per un corso di lezioni e senza fare nulla personalmente. Dovete portare qualcosa all'insegnante prima di poter portar via qualcosa. Dovete maturare fino alla comprensione prima che gli insegnamenti di un altro possano esservi utili.

L'insegnante può darvi un suggerimento che vi aprirà una linea di pensiero, oppure indicarvi una via che per lui si è dimostrata preziosa, risparmiandovi così molto tempo e molta fatica. Ma il vero lavoro dovete farlo voi stessi.

Un insegnante può essere così colmo di verità da traboccarne, e voi riceverete qualcosa di quel traboccamento. Credo che la verità sia «contagiosa». Ma anche così, se non fate vostra quella verità vivendola e applicandola ai vostri bisogni, non vi servirà a nulla. E finché vi accontenterete di «sedere ai suoi piedi» e di recitare la parte del «discepolo», non crescerete di un solo centimetro. Sarete soltanto un riflesso dell'insegnante, invece di essere un individuo.

Ogni tanto abbiamo bisogno di una scossa su questo punto, «affinché non dimentichiamo». È così facile lasciare che qualche insegnante o scrittore predigerisca per voi i vostri pensieri, così facile ricevere l'insegnamento in capsule. È tanto piacevole

potersi sedere e inghiottire la compressa che l'insegnante o lo scrittore ha gentilmente preparato per voi e immaginare di ricevere la cosa autentica. Ma vi dico, amici, che non farà il lavoro. Assorbite pure tutti gli insegnamenti che volete, ma dovete mettervi seriamente al lavoro voi stessi.

Non potete dare a qualcun altro una procura perché faccia il lavoro al posto vostro. La Vita non accetta sostituti: dovete farvi avanti personalmente. È fin troppo facile questa idea di pagare una certa somma, in tempo o denaro, a qualche insegnante o scrittore, e poi intrufolarsi nel Regno dei Cieli aggrappandosi alle sue vesti; ma non funziona. Dovete darvi da fare per conto vostro, e non commettete errori su questo punto.

Molti di voi corrono qua e là dietro insegnanti, predicatori, profeti, veggenti, «anime illuminate» e quant'altro, aspettandosi che la piccola somma pagata per corsi, insegnamenti privati e tutto il resto li porti direttamente nelle prime file. Non credeteci neppure per un istante. Dovete passare personalmente attraverso il processo prima di conseguire qualcosa. Non potete entrare di soppiatto in quel modo: non funziona.

Mi guardo intorno e vedo molte di queste povere creature «sedute ai piedi» di qualcuno, che sommergono la propria individualità in quella dell'insegnante e non osano formulare un pensiero originale, per timore che contrasti con qualche idea del loro «Maestro».

Queste brave anime sono così piene dell'insegnamento che stanno assorbendo da ripeterlo a metri, frase dopo frase, come pappagalli ben addestrati. Ma non ne comprendono neppure un po'. Sono come la luna, che splende grazie al riflesso dei raggi del sole e non possiede luce né calore propri. Il parlare di questi «discepoli» e di questi «seduti-ai-piedi» non è che chiaro di luna,

mera luce riflessa. Le lune sono cose morte e fredde: nessuna luce, nessun calore, nessun fuoco, nessuna energia.

Morte, morte, morte: fredde, sterili ed «esaurite». Smettete con questa faccenda della luna e costruitevi fino a diventare un Sole. Lo avete dentro di voi: manifestatelo. Mettetevi in movimento e manifestate la Vita.

Non supponete di dover essere capaci di risolvere tutti gli Enigmi dell'Universo prima di poter fare qualcosa. Lasciate stare quegli enigmi; mettetevi invece al compito che avete davanti e riversatevi un po' di quel Grande Principio di Vita che è dentro di voi e aspetta l'occasione di manifestarsi. Non commettete l'errore di supporre che questo o quell'insegnante abbia risolto il Grande Enigma. Se dice di averlo fatto, sta soltanto bluffando e fischiando per farsi coraggio.

Può aver trovato un bel pezzo di verità, e se è disposto a passarvene un frammento, va benissimo; ma di certo non possiede il Tutto. Il Tutto non si mette sotto il controllo esclusivo di una sua minuscola parte. Nessuno ha il monopolio della conoscenza, nessuno ha un'esclusiva sulla Verità. È vostra tanto quanto di chiunque altro, ma dovete scavare per trovarla.

Non preoccupatevi delle teorie o degli enigmi insolubili: mettetevi al lavoro e cominciate a Vivere. A volte mi diverto a leggere alcune teorie e «spiegazioni» di coloro che credono di possedere il Tutto. Dopo aver finito con le teorie di un tizio «assolutamente sicuro», passo alle teorie direttamente opposte di un altro che si considera il portavoce speciale dell'Assoluto. Accidenti, è un gran scuotimento per il cervello.

Se non state attenti, vi ritroverete servito davanti un bel piatto di cervella strapazzate.

Quando mi sento un po' «frastornato» da cose del genere, esco al sole e torno alla «Filosofia del Ridere», che presto mi rimette a posto. Nulla fa scoppiare queste bolle tanto rapidamente quanto una buona dose di Risate. La risata è l'unica cosa che impedisce alla razza umana di impazzire. Il senso dell'umorismo è il miglior dono di Dio all'Uomo.

Provate lo la prossima volta che vi sentirete «frastornati» da «affermazioni elevate», «verità fondamentali», «principi assiomatici». Diffidate di ogni insegnamento che non regga alla prova dell'aria aperta e assoluta e all'applicazione della Filosofia del Ridere.

Evitate gli insegnamenti che richiedono labbra contratte e un volto teso, innaturalmente serio. Non abbiate nulla a che fare con insegnamenti che richiedano una stanza fioca, buia e priva di sole per essere assorbiti; guardatevi da insegnamenti e dottrine che portino su di sé l'odore ammuffito della cella. Portate al sole gli insegnamenti che vi vengono offerti e vedete se scoloriscono; applicate il reagente chimico della risata e accertatevi se la sostanza sbianca.

Ricordate questa prova quando siete perplessi o preoccupati per qualche strana teoria o dottrina, non importa da dove provenga. Se qualcuno vi dice qualcosa che non regge alla prova, scartate quell'insegnamento, perché in tal caso è falso. Applicare questa prova anche ai miei scritti, insieme agli altri.

Smettete di essere lune. Smettete di vivere di luce riflessa. Entrate in azione e trasformatevi in un sole vivente. Potete farlo. È in vostro potere. Ogni anima umana contiene in sé gli elementi del Sole: mettetevi al lavoro ed esprimete voi stessi. Raddrizzate la spina dorsale e tenete alta la testa. Non abbiate paura di dire: «IO SONO QUELLO».

Questo è un discorso schietto, senza mezzi termini. Non ditemi che siete miei «discepoli»: vi disconosco; rifiuto di avere discepoli. Non cercate di «sedere ai miei piedi»: se lo fate, userò i miei piedi per spingervi giù dalla pedana. Ho bisogno di spazio per muovere liberamente i piedi e non voglio persone sedute lì. Ma se desiderate chiamarmi «Fratello», o «Compagno di studio», o «Compagno di scuola nell'Asilo di Dio», sarò lieto che lo facciate.

In fondo, non siamo altro che questo: piccoli bambini che succhiano avidamente al seno dell'Assoluto.

William Walker Atkinson.

Il mio credo operante

Credo che la mente dell'Uomo contenga la più grande di tutte le forze, e che il Pensiero sia una delle più grandi manifestazioni dell'energia.

Credo che l'uomo che comprende l'uso della forza-pensiero possa fare di se stesso praticamente ciò che vuole.

Credo che non soltanto il corpo sia soggetto al controllo della mente, ma che si possano anche cambiare l'ambiente, la «fortuna» e le circostanze sostituendo il pensiero positivo a quello negativo. So che l'atteggiamento «Io Posso e Io Voglio» condurrà una persona verso un Successo che sembrerà miracoloso all'uomo che vive sul piano dell'«Io Non Posso».

Credo che «i pensieri siano cose» e che la Legge di Attrazione nel mondo del pensiero attiri verso una persona proprio ciò che essa desidera o teme.

Credo nel vangelo del lavoro, nel «darsi da fare». Credo nell'IO FACCIO, così come nell'IO SONO. So che l'uomo che saprà servirsi del Potere della Mente e manifesterà quel potere nell'azione avanzerà verso il Successo con la stessa sicurezza e regolarità della freccia scoccata dall'arco di un arciere esperto.

Credo nella Fratellanza dell'Uomo.

Credo nella Gentilezza.

Credo che ciascuno debba occuparsi dei propri affari e concedere a tutti gli altri lo stesso privilegio.

Credo che non abbiamo il diritto di condannare: «chi è senza peccato scagli la prima pietra».

Credo che chi Odia sia un assassino; che chi Brama ciò che appartiene ad altri sia un ladro; che chi prova Lussuria sia un adultero; che l'essenza di un delitto risieda nel desiderio. Vedendo questo, guardando nei nostri stessi cuori, come possiamo condannare?

Credo che il Male non sia altro che Ignoranza.

Credo che «conoscere tutto significhi perdonare tutto».

Credo che vi sia del bene in ogni uomo; aiutiamolo a manifestarlo.

Credo nell'assoluta uguaglianza dell'Uomo e della Donna; talvolta penso che le probabilità siano leggermente a favore della Donna.

Credo nella sacralità del Sesso, ma credo anche che il Sesso si manifesti sui piani Spirituale e Mentale, oltre che su quello Fisico. E credo che per i puri tutte le cose siano pure.

Credo che l'uomo sia immortale; che il Vero Sé sia Spirito, il quale usa mente e corpo come propri strumenti e si manifesta secondo l'idoneità di tali strumenti.

Credo che l'Uomo stia rapidamente crescendo verso un nuovo piano di coscienza, nel quale conoscerà se stesso per ciò che è, riconoscerà l'IO SONO, Quel Qualcosa Dentro di Sé.

Credo che vi sia un Potere Infinito in tutte le cose e di tutte le cose.

Credo che, sebbene oggi abbiamo soltanto la più vaga idea di quel Potere, cresceremo comunque costantemente fino a comprenderlo più pienamente e a entrare in più stretto contatto con esso. Già ora abbiamo fugaci intuizioni della sua esistenza, una momentanea coscienza dell'Unità con l'Assoluto.

Credo che la più grande felicità consista nel mantenere verso l'Assoluto l'atteggiamento del bambino fiducioso che, senza alcun dubbio sull'amore del genitore e senza alcun dubbio sulla sua saggezza, mette la propria piccola mano in quella del genitore e dice: «Guidami Tu».

Credo che colui che prova verso l'Assoluto la fiducia del bambino che posa il piccolo capo stanco vicino al seno della madre sarà anch'egli consapevole della tenera pressione di risposta, mentre il bambino viene attirato un poco più vicino al cuore materno.

William Walker Atkinson.

La Legge di Attrazione nel mondo del pensiero

L'Universo è governato dalla Legge, un'unica grande Legge. Le sue manifestazioni sono molteplici, ma considerate dal punto di vista Ultimo non vi è che una sola Legge. Conosciamo alcune delle sue manifestazioni, ma siamo quasi totalmente ignoranti riguardo ad altre. Eppure ogni giorno impariamo qualcosa di più: il velo viene gradualmente sollevato.

Parliamo con erudizione della Legge di Gravità, ma ignoriamo quella manifestazione altrettanto meravigliosa, LA LEGGE DI ATTRAZIONE NEL MONDO DEL PENSIERO. Conosciamo quella meravigliosa manifestazione della Legge che attrae e tiene insieme gli atomi di cui è composta la materia; riconosciamo il potere della legge che attira i corpi verso la terra e mantiene i mondi orbitanti al loro posto, ma chiudiamo gli occhi davanti alla potente legge che attira verso di noi le cose che desideriamo o temiamo, che crea o rovina le nostre vite.

Quando arriveremo a vedere che il Pensiero è una forza, una manifestazione di energia dotata di un potere di attrazione simile a quello di un magnete, cominceremo a comprendere il perché e il percome di molte cose che finora ci sono sembrate oscure. Non esiste studio che ricompenserà tanto bene lo studente per il suo tempo e la sua fatica quanto lo studio del funzionamento di questa potente legge del mondo del Pensiero, la Legge di Attrazione.

Quando pensiamo emettiamo vibrazioni di una sottile sostanza eterea, reali quanto le vibrazioni che manifestano luce, calore, elettricità e magnetismo. Il fatto che tali vibrazioni non siano evidenti ai nostri cinque sensi non dimostra che non esistano. Un potente magnete emetterà vibrazioni ed eserciterà

una forza sufficiente ad attirare a sé un pezzo d'acciaio del peso di cento libbre, eppure non possiamo vedere, gustare, odorare, udire né sentire quella poderosa forza. Allo stesso modo, queste vibrazioni del pensiero non possono essere viste, gustate, odorate, udite o sentite nel modo ordinario; benché sia vero che sono registrati casi di persone particolarmente sensibili alle impressioni psichiche che hanno percepito potenti onde-pensiero, e moltissimi di noi possono testimoniare di aver distintamente sentito le vibrazioni mentali di altri, sia in presenza di chi le emetteva sia a distanza. La telepatia e i fenomeni affini non sono sogni oziosi.

Luce e calore si manifestano mediante vibrazioni di intensità molto inferiore a quelle del Pensiero, ma la differenza consiste unicamente nella frequenza della vibrazione. Gli annali della scienza gettano una luce interessante sulla questione. Il professor Elisha Gray, eminente scienziato, dice nel suo piccolo libro «The Miracles of Nature»:

«Vi è molto materiale per la speculazione nel pensiero che esistano onde sonore che nessun orecchio umano può udire e onde cromatiche di luce che nessun occhio può vedere. Il lungo spazio oscuro e silenzioso tra 40.000 e 400.000.000.000.000 vibrazioni al secondo, e l'infinità della gamma oltre 700.000.000.000.000 vibrazioni al secondo, dove la luce cessa, nell'universo del movimento, rendono possibile abbandonarsi alla speculazione.»

M. M. Williams, nella sua opera intitolata «Short Chapters in Science», dice:

«Non vi è alcuna gradazione tra le più rapide ondulazioni o tremolii che producono la nostra sensazione del suono e le più lente di quelle che danno origine alle nostre sensazioni del

calore più lieve. Fra esse vi è un'enorme lacuna, abbastanza ampia da comprendere un altro mondo di movimento, interamente situato tra il nostro mondo del suono e il nostro mondo del calore e della luce; e non vi è alcuna buona ragione per supporre che la materia sia incapace di tale attività intermedia, o che tale attività non possa dare origine a sensazioni intermedie, purché esistano organi capaci di ricevere e trasformare in sensazione i suoi movimenti.»

Cito le autorità sopra menzionate semplicemente per offrirvi materia di riflessione, non per tentare di dimostrarvi il fatto che le vibrazioni del pensiero esistano. Quest'ultimo fatto è stato pienamente stabilito con soddisfazione di numerosi ricercatori dell'argomento, e un po' di riflessione vi mostrerà che coincide con le vostre stesse esperienze.

Sentiamo spesso ripetere la ben nota affermazione della Scienza Mentale, «I Pensieri sono Cose», e ripetiamo queste parole senza renderci consapevolmente conto di quale sia esattamente il significato dell'affermazione. Se comprendessimo pienamente la verità di tale affermazione e le naturali conseguenze della verità che vi è dietro, comprenderemmo molte cose che ci sono apparse oscure e saremmo capaci di usare il meraviglioso potere, la Forza-Pensiero, proprio come usiamo qualsiasi altra manifestazione dell'Energia.

Come ho detto, quando pensiamo mettiamo in moto vibrazioni di grado elevatissimo, ma altrettanto reali delle vibrazioni della luce, del calore, del suono e dell'elettricità. E quando comprenderemo le leggi che governano la produzione e la trasmissione di tali vibrazioni saremo capaci di usarle nella nostra vita quotidiana, proprio come facciamo con le forme di energia meglio conosciute. Il fatto che non possiamo vedere,

udire, pesare o misurare queste vibrazioni non dimostra che non esistano. Esistono onde sonore che nessun orecchio umano può udire, sebbene alcune siano senza dubbio registrate dall'orecchio di certi insetti e altre vengano captate da delicati strumenti scientifici inventati dall'uomo; eppure vi è una grande lacuna tra i suoni registrati dallo strumento più delicato e il limite che la mente dell'uomo, ragionando per analogia, sa essere il confine tra le onde sonore e qualche altra forma di vibrazione. E vi sono onde luminose che l'occhio umano non registra, alcune delle quali possono essere rilevate da strumenti più delicati, e molte altre così sottili che non è ancora stato inventato lo strumento capace di rilevarle, sebbene ogni anno vengano compiuti miglioramenti e il campo inesplorato si riduca gradualmente.

Man mano che vengono inventati nuovi strumenti, nuove vibrazioni vengono registrate, e tuttavia tali vibrazioni erano altrettanto reali prima dell'invenzione dello strumento quanto dopo. Supponendo che non avessimo strumenti per registrare il magnetismo, qualcuno potrebbe sentirsi giustificato nel negare l'esistenza di quella potente forza perché non potrebbe essere gustata, sentita, odorata, udita, vista, pesata o misurata. Eppure il potente magnete continuerebbe a emettere onde di forza sufficienti ad attirare a sé pezzi d'acciaio del peso di centinaia di libbre.

Ogni forma di vibrazione richiede una propria forma di strumento per essere registrata. Al momento il cervello umano sembra essere l'unico strumento capace di registrare le onde di pensiero, sebbene gli occultisti affermino che in questo secolo gli scienziati inventeranno apparecchi sufficientemente delicati da captare e registrare tali impressioni. E dalle indicazioni

attuali sembra che l'invenzione in questione possa essere attesa in qualunque momento. La domanda esiste e senza dubbio sarà presto soddisfatta. Ma per coloro che hanno sperimentato lungo le linee della telepatia pratica non è richiesta alcuna prova ulteriore oltre ai risultati dei propri esperimenti.

Emettiamo continuamente pensieri di maggiore o minore intensità, e raccogliamo i risultati di tali pensieri. Le nostre onde di pensiero non soltanto influenzano noi stessi e gli altri, ma possiedono anche un potere di attrazione: attirano verso di noi i pensieri altrui, cose, circostanze, persone, «fortuna», in accordo con il carattere del pensiero predominante nella nostra mente. Pensieri d'Amore attireranno verso di noi l'Amore degli altri; circostanze e ambienti in accordo con quel pensiero; persone che hanno pensieri affini. Pensieri di Collera, Odio, Invidia, Malizia e Gelosia attireranno verso di noi la turpe progenie di pensieri affini emanati dalle menti altrui; circostanze nelle quali saremo chiamati a manifestare questi pensieri spregevoli e li riceveremo a nostra volta dagli altri; persone che manifesteranno disarmonia; e così via. Un pensiero forte, o un pensiero mantenuto a lungo, farà di noi un centro d'attrazione per le corrispondenti onde di pensiero degli altri. Il simile attira il simile nel Mondo del Pensiero: come seminate, così raccoglierete. Gli uccelli dello stesso piumaggio si radunano insieme nel Mondo del Pensiero; le maledizioni, come polli, tornano a casa al pollaio, portando con sé i loro amici.

L'uomo o la donna colmi d'Amore vedono Amore da ogni parte e attirano l'Amore degli altri. L'uomo con l'odio nel cuore riceve tutto l'Odio che può sopportare. L'uomo che pensa alla Lotta finisce generalmente per imbattersi in tutta la Lotta che desidera prima di aver finito. E così procede: ciascuno riceve ciò

che chiama attraverso la telegrafia senza fili della Mente. L'uomo che si alza al mattino sentendosi «scontroso» di solito riesce a mettere tutta la famiglia nello stesso umore prima che la colazione sia terminata. La donna che «brontola» in genere trova durante la giornata abbastanza materia da soddisfare la propria inclinazione a «brontolare».

La questione dell'Attrazione del Pensiero è seria. Quando vi fermate a riflettere, vedrete che un uomo crea realmente il proprio ambiente, sebbene ne incolpi gli altri. Ho conosciuto persone che comprendevano questa legge e mantenevano un pensiero positivo e calmo, restando assolutamente immuni alla disarmonia che le circondava. Erano come l'imbarcazione dalla quale fosse stato versato olio sulle acque agitate: riposavano sicure e tranquille mentre la tempesta infuriava intorno. Dopo aver appreso il funzionamento della Legge, una persona non è più alla mercé delle mutevoli tempeste del Pensiero.

Siamo passati dall'epoca della forza fisica a quella della supremazia intellettuale e stiamo ora entrando in un campo nuovo e quasi sconosciuto, quello del potere psichico. Questo campo possiede leggi stabilite e dovremmo conoscerle, altrimenti verremo schiacciati contro il muro come accade agli ignoranti sui piani dello sforzo. Cercherò di rendervi chiari i grandi principi fondamentali di questo nuovo campo di energia che si apre davanti a noi, affinché possiate utilizzare questo grande potere e applicarlo per scopi legittimi e degni, proprio come oggi gli uomini usano il vapore, l'elettricità e altre forme di energia.